



Ministero dell'istruzione e del merito

NOMINE IN RUOLO, CATTEDRE DISPONIBILI PER SUPPLENZE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DIGITALI PER L' AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Nomine in ruolo

Le operazioni di conferimento delle nomine in ruolo per l'anno scolastico 2023/2024 sono completate per quanto riguarda i posti comuni e ammontano a 27.108 su **32.784** posti di contingente (pari a 82,7%). Pertanto, al termine delle operazioni risultano non assegnati 5.676 posti. Per quanto attiene ai posti di sostegno, le operazioni di scorrimento GPS prima fascia sono terminate; il 9 agosto ha avuto avvio la *call* veloce su GPS che è terminata in tutte le regioni interessate ove, correttamente, gli USR hanno provveduto a rimodulare il riparto del contingente fra i vari gradi di scuola per massimizzare le nomine effettuabili. Le nomine in ruolo su sostegno ammontano a 13.354 su **18.023** posti di contingente (pari al 74,1%). Pertanto, risultano non assegnati 4.669 posti.

In totale (posti comuni e posti di sostegno) risultano effettuate 40.462 nomine in ruolo su un contingente di **50.807** posti (pari al 79,6%). Risultano, invece, non assegnati 10.345 posti a causa delle rinunce al ruolo o a una scarsa risposta soprattutto alla prima operazione di *call* veloce su posto comune e sostegno. Invece, la *mini-call* veloce su GPS sostegno ha avuto un discreto successo portando a conferire 2.442 nomine in ruolo che rappresentano il 18,3% delle immissioni in ruolo su posti di sostegno.

Da un raffronto con l'anno scolastico 2022/2023 si evidenziano i seguenti dati:

- **2.656** nomine in ruolo in più effettuate (40.462 a fronte di 37.806 nell'a.s.2022/2023);
- di cui **587** nomine in ruolo in più effettuate su sostegno (13.354 a fronte di 12.767 nell'a.s.2022/2023);
- **15.763** posti vacanti in meno al termine delle operazioni (40.561 a fronte di 56.324 nell'a.s.2022/2023);
- di cui **3.798** posti vacanti in meno su sostegno (13.784 a fronte di 17.582 nell'a.s.2022/2023);
- **79,6%** di copertura dei posti del contingente rispetto al 47,4% di copertura nell'a.s.2022/2023;



Ministero dell'istruzione e del merito

Accantonamento posti concorso PNRR

Come noto, sul complesso di 81.023 posti vacanti e disponibili per l'a.s.2023/2024 erano già stati accantonati, prima delle nomine in ruolo, 30.216 posti che rappresentano il numero delle disponibilità riservate al primo concorso PNRR. Quindi, va evidenziato che l'accantonamento operato non ha ridotto il numero delle nomine in ruolo effettuabili per l'anno scolastico 2023/2024, come dimostrato dal fatto che il contingente autorizzato di 50.807 unità non è stato saturato.

I 10.345 posti residui del contingente autorizzato saranno coperti con supplenze annuali per l'a.s.2023/2024, ma dovranno anche essere utilizzati per incrementare le disponibilità per il primo concorso PNRR portandole a 40.561 (26.777 su posto comune e 13.784 su sostegno).

Organico di sostegno

Alunni con disabilità

Nell'a.s. 2023-2024 risulta un organico di diritto degli alunni con disabilità nel numero di **302.958** a fronte di 283.019 dell'a.s. 2022-2023.

Posti istituiti nell'organico di sostegno per l'anno scolastico 2023/2024

- **126.170** posti di organico di diritto
Si tratta dei posti occupati *in primis* dal personale di ruolo (specializzato) e sui quali è possibile effettuare le nomine in ruolo (esclusivamente di docenti specializzati) e le supplenze annuali (di personale specializzato e non) fino a completa copertura.
- **70.435** posti in deroga (dato provvisorio)
Si tratta dei posti autorizzati annualmente dai Direttori degli Uffici scolastici regionali per assicurare il primario diritto all'istruzione agli studenti con disabilità anche in caso di incapienza dei posti di organico di diritto. Sulla base della serie storica disponibile per gli ultimi anni scolastici è prevedibile che i posti in deroga si attesteranno, nel prosieguo dell'anno scolastico 2023/2024, su circa 100.000 unità a causa di certificazioni rilasciate in corso d'anno scolastico, di certificazioni tardive e di contenziosi proposti dalle famiglie. Nell'anno scolastico 2022/2023 i posti in deroga istituiti sono stati 102.891. Pertanto, si ritiene che il numero attuale di 70.435 posti in deroga possa aumentare di altre 30.000 unità nel corso dell'anno scolastico.
È importante evidenziare che i posti in deroga non possono essere utilizzati per effettuare nomine in ruolo o, comunque, per assegnarvi personale di ruolo. Questi posti, proprio perché istituiti annualmente, possono essere coperti esclusivamente con supplenze fino al termine



Ministero dell'istruzione e del merito

delle attività didattiche (fino al 30/6) e ciò è la principale causa del continuo cambio di insegnanti sull'insegnamento di sostegno e della conseguente interruzione della continuità didattica sulle classi.

- **196.605** posti di organico di fatto

Si tratta dei posti effettivamente funzionanti rappresentati dalla somma dei posti di organico di diritto e di quelli in deroga.

Nomine in ruolo effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

Per l'anno scolastico 2023/2024 sono state autorizzate 18.023 nomine in ruolo su posti di sostegno.

Al termine delle operazioni risultano coperti 13.354 posti del contingente autorizzato, pari al 74% delle nomine effettuabili. Le nomine non conferite, per rinunce ed esaurimento delle graduatorie, sono 4.669.

La call veloce, introdotta nell'ambito della procedura di reclutamento straordinario per scorrimento delle GPS prima fascia sostegno, ha permesso di nominare in ruolo 2.442 docenti su posti disponibili in regioni diverse da quelle di inserimento in graduatoria, massimizzando così le nomine dei nuovi specializzati.

Da un raffronto con l'anno scolastico 2022/2023 risulta:

- una maggiore copertura dei posti di organico di diritto di **3.798** unità (al termine delle operazioni risultano vacanti **13.784** posti a fronte di 17.582 dello scorso anno scolastico);
- **12.799** docenti di ruolo in più forniti del titolo di specializzazione;
- una maggiore copertura percentuale del contingente delle nomine in ruolo autorizzate: 74,1% a fronte del 53,2% dell'anno scorso;
- il 10,9% dei posti dell'organico di diritto coperti da supplenti annuali a fronte del 15% dei posti assegnati a supplenti annuali nell'anno scolastico precedente.

Copertura dei posti dell'organico di sostegno nell'anno scolastico 2023/2024

A valle delle operazioni di nomina in ruolo i posti di sostegno risultano così coperti:

- **112.386** docenti di ruolo forniti di specializzazione;
- **13.784** supplenti annuali (con nomina fino al 31/8);
- **70.435** supplenti fino al termine delle attività didattiche (con nomina fino al 30/6).

Al fine di ridurre il consistente precariato sui posti di sostegno e soprattutto il forte turnover dei docenti, che si ripercuote negativamente sulla continuità didattica, si sta agendo in più direzioni:



Ministero dell'istruzione e del merito

- vincolo di permanenza per tre anni scolastici nella prima scuola di nomina per i neo immessi in ruolo;
- aumento dei posti di TFA sostegno, che nel prossimo anno accademico saliranno a circa 30 mila;
- nuova procedura di concorso, che a breve sarà bandita per oltre 13 mila posti;
- modifica del regolamento per le supplenze, in modo da consentire la conferma dei docenti precari sui posti ricoperti per tutta la durata del ciclo scolastico frequentato dagli studenti con disabilità che sono loro affidati, nel pieno accordo fra le famiglie e le istituzioni scolastiche.

Avanzamento supplenze su posti di sostegno

Ad oggi sono state assegnate **71.652** nomine su posti interi di sostegno (al 31 agosto o al 30 giugno).

Supplenze

Il complesso dei dati sopra riportati, integrati da altre disponibilità di cui tener conto, permette di determinare il numero delle supplenze disposte nell'anno scolastico 2023/2024 come di seguito specificato:

- **10.345** posti vacanti non conferiti in sede di nomine in ruolo da coprire con supplenti annuali (fino al 31/8);
- **30.216** posti vacanti accantonati per il concorso PNRR da coprire con supplenze annuali (fino al 31/8);
- **14.142** posti comuni istituiti per l'adeguamento dell'organico alle situazioni di fatto, da coprire con supplenze fino al termine delle attività didattiche (fino al 30/6);
- **70.435** posti di sostegno in deroga (*dato provvisorio*), da coprire con supplenze fino al termine delle attività didattiche (fino al 30/6);
- **10.000** posti disponibili (*dato stimato sulla base della serie storica*) per sostituire docenti di ruolo in particolari posizioni di stato, da coprire con supplenze fino al termine delle attività didattiche (fino al 30/6).
- **In totale: 135.138** supplenze, di cui 40.561 supplenze annuali e 94.577 supplenze fino al termine delle attività didattiche (*queste ultime sono destinate ad un incremento di 20.000-25.000 unità per effetto dell'aumento dei posti in deroga di sostegno in corso d'anno scolastico*).

Si possono trarre alcune brevi considerazioni:

- I posti vacanti e disponibili (40.561), coperti con supplenze annuali per l'anno scolastico 2023/2024, sono quelli da utilizzare per le nomine in ruolo del primo concorso PNRR



Ministero dell'istruzione e del merito

dall'anno scolastico 2024/2025. Tuttavia, è prevedibile che avremo anche in futuro una certa incidenza del fenomeno delle rinunce, a causa delle spese insostenibili per gli interessati fuori regione e fuori provincia di residenza. Ciò è aggravato dal fatto che continuerà a operare anche il vincolo triennale nella prima sede per i neo immessi in ruolo.

- Circa i posti di sostegno in deroga (che al momento si attestano sulle 70.435 unità) si ritiene che sarà possibile ridurre l'ingente numero attraverso una graduale stabilizzazione in organico di diritto, accompagnata da un progressivo aumento dei posti di TFA nella programmazione universitaria che permetta di adeguare il numero degli specializzati. Si potrebbe anche prendere in considerazione una modifica al regolamento sulle supplenze per dare maggiore continuità di docenza alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.
- Le 14.142 supplenze per l'adeguamento dell'organico alla situazione di fatto rappresentano la risorsa "cuscinetto" per far fronte alla necessità d'istituire nuove classi a ridosso dell'avvio dell'anno scolastico a causa delle possibili variazioni del numero di alunni. Le supplenze per sostituire il personale di ruolo in particolare posizione di stato sono fisiologiche e ineliminabili.

Semplificazione procedure digitali

per immissioni in ruolo e nomina supplenti

Il piano di semplificazione, avviato ad aprile scorso, ha previsto, tra gli altri, l'obiettivo di velocizzare ulteriormente l'avvio dell'anno scolastico, attraverso azioni che vedono il digitale come fattore strategico per innovare le procedure amministrative, accelerando l'assegnazione dei docenti, al fine di assicurare una maggiore copertura delle cattedre vacanti per il prossimo anno scolastico.

Il percorso segue una logica incrementale e graduale, in una prima fase, quella attualmente in corso, ci si è concentrati su interventi di **revisione e realizzazione di nuove procedure informatiche**, da implementare in tempi brevi, per il miglioramento e l'efficientamento del sistema, segnatamente:

- 1 - interventi nelle procedure di immissioni in ruolo dei docenti (INR)
- 2 - interventi di individuazione dei supplenti (INS).

1.1 Nuova interfaccia per gli utenti

Per entrambi gli interventi è stata realizzata una nuova interfaccia per la presentazione delle istanze da parte dei candidati docenti, di più semplice lettura e compilazione, utilizzabile anche da dispositivi mobili, e con una struttura guidata volta a ridurre al minimo la possibilità di errore da parte degli aspiranti docenti.



Ministero dell'istruzione e del merito

- In particolare, per le **immissioni in ruolo** (INR) la nuova interfaccia ha consentito di ridurre il tempo speso on-line dai candidati di circa il **35%** per l'inserimento e l'inoltro dell'istanza (passando da una media di 40-75 minuti nel 2022 a una media di 30-45 minuti nel 2023).
- Per quanto riguarda invece la procedura per l'**individuazione delle supplenze** (INS) i tempi di compilazione della nuova istanza sono stati abbattuti del **50%** (passando da una media di circa 50-90 minuti del 2022 a una media di 25-45 minuti del 2023).

1.2 Nuove funzioni di supporto per gli uffici amministrativi

Sono state introdotte nuove funzioni digitali per gli **oltre 100 uffici amministrativi del territorio** coinvolti nelle procedure dell'avvio dell'anno scolastico, in modo da semplificarne il lavoro e ridurre il più possibile gli errori:

- In particolare, sono stati messi a disposizione degli uffici territoriali **nuovi report** complessivi, con ulteriori informazioni di dettaglio (riserve, legge 104, etc.) che consentono di verificare, in tempo reale, l'andamento delle nomine in ruolo e dei supplenti. Gli uffici possono ora estrarre velocemente e in modo digitale informazioni per verificare i motivi che hanno portato alla nomina o non nomina di uno specifico candidato, trovando in un unico report tutte le informazioni utili, con conseguenti vantaggi nella riduzione dei tempi di riscontro a eventuali contestazioni e con effetti deflattivi del contenzioso.
- È stata poi introdotta la funzionalità digitale di **rinuncia diretta** nelle diverse fasi delle immissioni in ruolo e dell'individuazione delle supplenze che, oltre a facilitare l'aspirante, riduce il tempo di lavoro degli uffici che automaticamente ritrovano le rinunce già inserite a sistema piuttosto che doverle inserire manualmente, con effetti positivi anche sugli errori potenzialmente effettuati. L'automazione di gran parte delle rinunce consente inoltre di acquisire più velocemente i posti che possono essere dati in surroga, garantendo agli uffici un più rapido scorrimento delle graduatorie e conseguentemente di una maggiore copertura dei posti. Appare opportuno segnalare che le rinunce dirette per le immissioni in ruolo sono state al momento **3.434**. Ciò ha consentito, pur nei limiti delle graduatorie disponibili, di mettere gli uffici nelle condizioni di poter procedere celermente a surroghe.

1.3 Nuova procedura di call veloce per il reclutamento sul sostegno da GPS

- Tra le novità procedurali di quest'anno va poi posta in luce la cosiddetta **mini-call veloce**, al fine di aumentare la copertura dei posti di sostegno a livello nazionale. La procedura è stata informatizzata nelle sue linee essenziali (fino alla fase di individuazione provinciale) e ha portato alla copertura a livello nazionale di **2.444** posti, che costituiscono **quasi il 20%** di tutte le nomine effettuate sul sostegno.

1.4 Riduzione dei tempi per le operazioni dell'avvio dell'anno scolastico



Ministero dell'istruzione e del merito

- Nella tabella sono riportate le date di inizio delle operazioni degli uffici regionali per individuazione dei docenti afferenti alle quattro procedure di quest'anno e alle tre dello scorso anno.

	A.S. 2022/23 Data di avvio delle operazioni di individuazione docenti:	A.S. 2023/2024 Data di avvio delle operazioni di individuazione docenti:
<i>Immissioni in ruolo</i>	18/07/2022	18/07/2023
<i>Call veloce ordinaria</i>	09/08/2022	31/07/2023
<i>Supplenze finalizzate al ruolo</i>	17/08/2022	03/08/2023
<i>Mini call veloce GPS</i>	<i>(non prevista)</i>	11/08/2023
<i>Supplenze</i>	23/08/2022	18/08/2023

Il confronto tra i due anni mostra che **quest'anno si siano svolte un maggior numero di procedure in un minor intervallo temporale**. Tale elemento è ovviamente da attribuire in primo luogo al lavoro degli uffici territoriali, ma risulta evidente anche l'effetto della digitalizzazione come fattore abilitante della maggiore celerità del personale amministrativo.

1.5 Attivazione di un ulteriore canale di comunicazione: Notifiche agli aspiranti tramite "AppIO"

- Il docente è stato avvisato oltre ai canali di comunicazione tradizionali (mail e siti istituzionali regionali) anche tramite **AppIO** della possibilità di presentare l'istanza per l'immissione in ruolo e per le supplenze e del termine entro cui completare l'istanza. In particolare, sono state effettuate **155.596** notifiche per la procedura d'immissione in ruolo e **1.070.883** per la procedura di individuazione supplenze.

1.6 Interventi specifici per la procedura delle supplenze

- Oltre agli interventi già indicati è stata data la possibilità ai candidati di **effettuare il ritiro della domanda** prima dell'inizio delle operazioni, comportando al momento il ritiro di **2.390** domande. Questo consentirà di evitare l'assegnazione di supplenze a persone che non accetterebbero il posto, con il vantaggio di poter coprire direttamente questi posti senza attendere la rinuncia e la surroga.
- Altro importante miglioramento del sistema informativo attiene alla nuova funzione che consente di gestire, in modo completamente automatico, l'assegnazione degli **spezzoni orari** per il completamento della cattedra. Tale operazione fino all'anno scorso era solo parzialmente informatizzata, comportando un notevole lavoro manuale da parte degli uffici, con conseguente tardivo arrivo del supplente in classe.
- È stato attivato un monitoraggio quotidiano che viene inviato ai Direttori degli USR che favorisce la diffusione dello stato dell'arte delle disponibilità e delle nomine al fine di velocizzare l'attività degli uffici e di risolvere le eventuali criticità.



Ministero dell'istruzione e del merito

- È stata messa a disposizione delle scuole la possibilità (strumento "SIGILLO") per i docenti di firmare i contratti di supplenza da remoto con SPID in modo veloce, evitando anche gli spostamenti dei docenti che potranno sottoscriverli direttamente da casa, accelerando anche questa fase della procedura.

NOMINE IN RUOLO DIRIGENTI SCOLASTICI

E SITUAZIONE REGGENZE A.S. 2023/2024

Facoltà assunzionali

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha richiesto e ottenuto dal MEF di poter disporre di facoltà assunzionali per 280 unità di dirigente scolastico, come stabilito dal DPR di autorizzazione.

Nello specifico:

- **166** posti sono stati richiesti per esaurire la graduatoria nazionale dell'ultimo concorso bandito nel 2017 che, con queste ultime nomine, non ha più aspiranti.
- **44** posti sono stati richiesti per le immissioni in ruolo relative a un concorso del 2011 bandito per la regione Campania, il quale ha avuto una lunga coda di contenziosi che hanno visto l'Amministrazione soccombente. Il Ministero si era fatto promotore, a giugno, di una norma *ad hoc* che permettesse dall'a.s. 2023/2024 la nomina in ruolo degli interessati su 8 posti disponibili in Campania e su tutte le disponibilità nelle altre regioni.
- **13** posti sono stati richiesti per reintegrare nel ruolo dirigenziale i dirigenti scolastici in servizio in Sicilia interessati nell'a.s. 2022/2023 da provvedimenti di revoca della nomina e risoluzione del contratto a seguito di decisioni tardive di contenziosi con l'Amministrazione. Anche in questo caso la reintegra è stata possibile grazie a un intervento normativo promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- **57** posti sono stati richiesti per i dirigenti scolastici trattenuti in servizio per un anno a seguito dei provvedimenti dei Direttori degli USR. Questi trattenimenti in servizio non hanno inciso sulle nomine in ruolo da concorso perché, come evidenziato, la graduatoria del 2017 ha solo 166 aspiranti rimanenti che hanno potuto essere tutti assunti. Inoltre, le autorizzazioni al trattenimento in servizio hanno permesso di ricoprire con personale di lunga esperienza ulteriori posti di organico che sarebbero rimasti, comunque, vacanti anche dopo aver soddisfatto tutte le esigenze illustrate sopra.

Nomine in ruolo effettuate

Detratte le 13 reintegre in servizio e i 57 trattenimenti in servizio le **210 nomine in ruolo effettuabili** (44 posti per concorso Campania 2011 + 166 posti per concorso 2017) hanno avuto il seguente esito:

- **18** nomine in ruolo per scorrimento graduatoria concorso Campania 2011;



Ministero dell'istruzione e del merito

- **164** nomine in ruolo per esaurimento graduatoria concorso 2017;
- **In totale 182** nomine in ruolo effettuate.

Si precisa che i posti vacanti nell'anno scolastico 2023/2024 sui quali sarebbe stato possibile, teoricamente, effettuare nomine in ruolo sono **366**. Tuttavia, la richiesta di autorizzazione ad assumere formulata dal MIM si è limitata a 280 unità perché, come detto sopra, questo numero permetteva, già a livello previsionale, di conseguire tutte le assunzioni concretamente effettuabili. Inoltre, le 86 disponibilità residue sono state utilizzate per il calcolo dei posti da mettere a concorso per le imminenti procedure di concorso, per le quali è stata già acquisita l'autorizzazione a bandire.

Situazione reggenze

Nell'anno scolastico 2023/2024 risultano funzionanti sul territorio nazionale **8.089** scuole di cui:

- **7.442** normodimensionate;
- **153** sottodimensionate;
- **494** normodimensionate temporaneamente (fino all'a.s. 2023/2024).

I dirigenti scolastici in servizio effettivo nelle istituzioni scolastiche sono **6.998** come risultante di:

- **7.083** dirigenti scolastici ad esito delle operazioni di mobilità;
- **182** dirigenti scolastici neo immessi in ruolo;
- **detratti 267** dirigenti scolastici in particolari posizioni di stato.

Pertanto, le reggenze assegnate dagli USR ammontano a **1.091** (8.089 – 6.998).

In conclusione

- 1) Il contingente di 280 unità ha permesso di coprire tutte le esigenze assunzionali: esaurimento della graduatoria dell'ultimo concorso del 2017 e risoluzione di vecchi contenziosi in Campania e Sicilia, nonché trattenimento in servizio di dirigenti di esperienza.
- 2) Ulteriori soluzioni proposte da alcune sigle sindacali per aumentare la copertura dei posti vacanti, come quella di rinnovare l'istituto degli incarichi di presidenza o quella di ripescare coloro che negli anni scorsi hanno rinunciato alla nomina pur essendo stati destinatari di proposta di assunzione, non sarebbero state giuridicamente e tecnicamente praticabili a normativa vigente; peraltro, se perseguite attraverso specifiche modifiche normative avrebbero ridotto sensibilmente le disponibilità per i prossimi concorsi.
- 3) Le scuole che andranno in reggenza nell'anno scolastico 2023/2024 sono destinate a essere riassorbite nell'anno scolastico successivo sia per effetto dei nuovi concorsi che per effetto della normativa contenuta nella legge di bilancio, la quale comincerà a esplicare i suoi effetti a partire dall'anno scolastico 2024/2025, permettendo alle Regioni di prevedere nei propri piani di dimensionamento solo scuole in piena titolarità.